

Opere Pie, i miglioramenti di stipendio testè accordati agli impiegati governativi».

Giovanni Amici, Agnini, Di Robilant, Peano, Vicini, Mosca, Gerini, Girardi, Bertesi, Sanarelli, Vincenzo Bianchi, Castellino, Morisani, Giacomo Ferri, Finocchiaro-Aprile, Buonvino, Labriola, Ciappi, Lucci, Cocco-Ortu, Ciriani, Valvassori-Peroni, Bovetti, Padulli, Cabrini, De Felice.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e della guerra, per sapere se non intendano di emanare urgenti provvedimenti per far cessare al più presto le cause di vivo, giustificato e pericoloso malcontento specialmente fra i minori detentori di bestiame bovino, per l'enorme distacco fra gli attuali prezzi di requisizione e quelli del mercato; distacco che raggiunge e supera le cento lire al quintale e che espone i proprietari a perdite gravissime che nella Lombardia gravano più specialmente le famiglie coloniche già tanto provate dalla guerra. Domanda se per elementari ragioni di giustizia, di opportunità e resistenza nazionale non ritengano necessari e urgenti provvedimenti diretti a togliere così gravi inconvenienti sia rialzando i prezzi d'incetta, che frenando l'eccesso dei mercati.

« Benaglio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere — dato che si sono avvantaggiati negli avanzamenti: 1° gli ufficiali esclusi definitivamente o temporaneamente dall'avanzamento fino al 1915 compreso; 2° gli ufficiali feriti in guerra; 3° per un certo tempo anche gli ufficiali di milizia territoriale e mobile (classi anziane) pur non idonei fisicamente ed incondizionatamente alle fatiche di guerra; — se non sia equo concedere anche agli ufficiali in servizio attivo temporaneamente non idonei alle fatiche di guerra per malattie contratte in servizio dopo l'anno 1915 (e specialmente ai più anziani nei vari gradi) le stesse facilitazioni concesse agli ufficiali esclusi dall'avanzamento fino al 1915 compreso (col decreto luogotenenziale 1646 del novembre 1915). (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Scalori ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non ritenga opportuno, a causa del sensibile e

progressivo rincaro dei medicinali e dei generi alimentari, aumentare la retta che ora si corrisponde in lire 2.75 all'ospedale civile di Rossano, amministrato da quella Congregazione di carità, per la cura dei militari ivi ricoverati. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Joele ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere, se non ritiene giunto il momento di promuovere a maggiore i capitani di sussistenza e d'amministrazione, che hanno più di 15 anni di spalline, onde porre riparo ad uno stato di cose penoso per vecchi benemeriti ufficiali che prestarono sempre e prestano tuttora utile e lodato servizio in zona di operazione, nelle retrovie, nel paese e nelle Colonie, impiegando tutta la loro attività e intelligenza pel raggiungimento dell'auspicata vittoria.

« E ciò anche nella considerazione, che tutti gli ufficiali di pari grado delle altre armi e corpi, compresi quelli adetti a servizi amministrativi già inseriti sul quadro d'avanzamento normale per la promozione a maggiore nel 1918, contano appena sette anni di spalline e due di grado, mentre che quelli di sussistenza e d'amministrazione, contano rispettivamente 17 anni di spalline e 4 di grado; e per di più farono già promossi maggiori e tenenti colonnelli quasi tutti gli ufficiali richiamati dal congedo per servizi contabili. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Buccelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se non creda necessario provvedere ad un congruo aumento dei prezzi d'imperio nelle requisizioni del bestiame mettendoli in maggiore relazione con quelli correnti nel mercato — aumento in gran parte causato dalla intensificazione delle requisizioni stesse. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Micheli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della pubblica istruzione e del tesoro, per conoscere le ragioni per le quali nelle recenti disposizioni di miglioramento alle condizioni economiche degli impiegati non si è creato di provvedere in modo eguale per le due categorie dei maestri elementari dipendenti dalle Amministrazioni